



La 724esima Perdonanza

È la notte di Cocciante «La città sta rifuorendo»

IL PERSONAGGIO

Sul palco di una città "bella senz'anima", Riccardo Cocciante questa sera proverà a raccontare se stesso attraverso una performance intimista e unica. Gli aquilani alle prese con il sisma, come il Quasimodo di "Notre Dame de Paris" hanno gridato a squarciagola "Dio, ma quanto è ingiusto il mondo" trovando poi la stessa soluzione del gobbo di Notre dame protagonista del musical composto da Cocciante: egli, pur vivendo sulla sua pelle l'ingiustizia della natura matrigna, grazie al suo cuore grande avrà infatti la forza di elevarsi e credere ancora nell'amore, di perdonare il fato, così come gli abitanti della città ferita. Sul palcoscenico del teatro del Perdono, il maestro, originario di Rocca di Mezzo, salirà con l'Orchestra sinfonica degli allievi del Conservatorio aquilano. Sul palco anche alcuni cantanti protagonisti delle opere popolari di Cocciante, come Alessandra Ferrari, Stefano Sponta, Tania Tucinardi, Gianmarco Schiaretti, Marco Vito e Jò Di Tonno. Saranno ospiti dello spettacolo Vittorio Grigolo e Gabriele Cirilli. A sinfonica degli allievi del "Casella" celebrerà, con la partecipazione a questo evento, i cinquant'anni dell'istituzione del Conservatorio aquilano. Sul palco anche alcuni cantanti protagonisti delle opere popolari di Cocciante, come Alessandra Ferrari, Stefano Sponta, Tania Tucinardi, Gianmarco Schiaretti, Marco Vito e Jò Di Tonno. Saranno ospiti dello spettacolo Vittorio Grigolo e Gabriele Cirilli. A

sinfonica degli allievi del "Casella" celebrerà, con la partecipazione a questo evento, i cinquant'anni dell'istituzione del Conservatorio aquilano. Sul palco anche alcuni cantanti protagonisti delle opere popolari di Cocciante, come Alessandra Ferrari, Stefano Sponta, Tania Tucinardi, Gianmarco Schiaretti, Marco Vito e Jò Di Tonno. Saranno ospiti dello spettacolo Vittorio Grigolo e Gabriele Cirilli. A



to è Paolo Logli con la collaborazione di Alessandro Logli. Gli artisti presenti saranno complessivamente 170, tutti sotto la guida del maestro Leonardo De Amicis. Si tratta di un appuntamento molto atteso dagli aquilani, visto che le prenotazioni online si sono esaurite dopo 45 minuti (con polemiche annesse). Riccardo Cocciante ha accettato l'amichevole invito dello stesso Leonardo De Amicis a trascorre

► Stasera il recital del cantautore ► «Ho imparato ad amare l'Italia quando ho visto Rocca di Mezzo»
Prenotazioni esaurite in 45 minuti

LO SPETTACOLO CELEBRERÀ ANCHE I 50 ANNI DALL'ISTITUZIONE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA

IL MUSICAL

Si aggira con rispetto, quasi con timore fra le navate della basilica di Collemaggio alla scoperta dell'origine di tanta maestosità. Passeggia con il suo cappellino da baseball lasciando ondeggiare l'ombrello e cercando ispirazione ed energia positiva dalle antiche pietre. Ha lo sguardo buono Ted Neeley, il suo personaggio (Gesù da quarant'anni) ha profondamente plasmato il suo animo, un Cristo rivoluzionario, così come fu Pietro dal Morrone. Ted lo sa. Per questo è nella basilica. Nulla è cambiato dopo quasi mezzo secolo di tour con il suo Jesus Christ Superstar o meglio: «Ho quasi imparato il testo di tutte le canzoni» liquida con una battuta. «Sento mia ogni parola di quei testi - aggiunge cambiando tono - Sono davvero onorato di impersonare questo ruolo

ogni volta con rinnovata passione, credo sia davvero un miracolo. Quando Cristo viene flagellato piango ogni volta». «Prima il film e poi il musical hanno radicalmente trasformato in meglio la mia vita». Jesus Christ superstar è sospeso fra il tempo e lo spazio e ha unito quattro generazioni. Per Neeley la formula magica

**L'ATTORE TED NEELEY
«AVREI VOLUTO
CONOSCERLO
PER CONFRONTARMI
SUI TEMI
DEL PERDONO»**

dell'immortalità di questo musical è il racconto di un messaggio universale. «Per me è un miracolo ad ogni esibizione - ha aggiunto poche ore prima della sua performance sul palco di piazza Duomo - Non vedo l'ora di esibirmi. Lo farò con particolare emozione, mi sento molto ispirato». Molte le assonanze fra il Gesù di



L'attore di "Jesus Christ" l'americano Ted Neeley

re una settimana all'Aquila, per costruire insieme e donare alla città uno spettacolo di musica, ricordi ed emozioni. È tornato appositamente dall'estero, dove è impegnato per la messa in scena delle sue opere. Il concerto-spettacolo di stasera sera ripercorrerà tutta la sua carriera. Per l'occasione la Basilica di Collemaggio avrà una straordinaria illuminazione. «Quando sono arrivato dal Vietnam a 11 anni - ha ricordato l'artista - la prima cosa che ho visto dell'Italia è stata Rocca di Mezzo. Ho imparato ad amare l'Italia attraverso questo rapporto. All'inizio ci chiamavano "i francesi". Dopo 45 anni di carriera raramente faccio serate, ho deciso comunque di venire all'Aquila sia per la mia amicizia con il maestro De Amicis, sia perché sentivo il dovere di fare ancora qualcosa per questa città che ha molto sofferto a causa del sisma». «La prima volta che ho visitato la basilica di Collemaggio era completamente distrutta, ho fatto in questi giorni un giro per la città e ho visto che sta rinascendo, colgo l'entusiasmo dei giovani che hanno fieramente mantenuto il loro senso di identità. E con i palazzi sta rifuorendo anche la cultura». La musica diventa linguaggio universale della preghiera che insieme al messaggio di Celestino si eleva al di sopra della cristianità diventando universale e inclusivo. Anche Celestino, attraverso un mezzo diverso, la sua bolla, ha cercato di rendere universale il perdono. Nel futuro immediato dell'artista c'è ancora tanta poesia in musica.

Antonella Calcagni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neeley e Celestino V nel nome del perdono. Del resto, aggiunge: «Se non siamo in grado di perdonare chi siamo davvero? Avrei voluto conoscere Celestino. E discutere con lui su questi argomenti. Apprezzo molto la sua filosofia di vita, sarebbe molto interessante fare un musical su Celestino V». Mentre Ted parla si avvicina al mausoleo del papa e confessa: «È la prima volta che vengo intervistato in chiesa. Mi sento molto emozionato». Ted, nato in un piccolo paese del Texas, è cresciuto all'ombra della socialità offerta dalla sua parrocchia. «Ero nel coro della chiesa quando ero bambino. Ero spesso in chiesa ed ho sempre dato molto valore alla spiritualità». E per il futuro? «Per il mio compleanno ho chiesto lassù di poter impersonare il ruolo di Cristo per altri 2 mila anni».

A. Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli appuntamenti

Gran successo per la fanfara dei Carabinieri Oggi itinerari alla scoperta dei luoghi simbolo

Ieri grande successo di pubblico per il concerto della fanfara dei carabinieri all'interno della basilica di Collemaggio. Questi gli altri appuntamenti della Perdonanza di oggi. Alle 10, con partenza dalla Basilica di Collemaggio, si svolgerà un itinerario in città alla scoperta degli antichi simboli a cura dell'Associazione Panta Rei. Alle 10, da Corso Federico II a viale Collemaggio, "Manifestazione delle Carrozze - Coppa del Colle", evento dimostrativo della manifestazione in programma ogni anno nel Comune di Collepietro, a cura dell'Associazione Collepietro Friends. Sempre alle 10.30, itinerario guidato nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio dedicata a persone con disabilità visiva. L'iniziativa, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, verrà svolta da una guida specializzata e con l'ausilio di appositi supporti. Per prenotazioni: tel. 349.4542826. L'appuntamento è a cura di AquilArtes. Alle 17, a Palazzo Fibbioni recital "...nella rugiada/scintilla l'arcobaleno/come segno di riconciliazione...", a cura della Compagnia dei Poeti. Alle 18, all'Hotel Castello, proiezione del filmato "Nolite timere" di Giuseppe Tandoi, a cura di Concentus Serafino Aquilano.

Il re di "Jesus Christ superstar" «Vorrei parlare con Celestino»

724^a
Perdonanza
Celestiniana

IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA

L'AQUILA 23 - 29 AGOSTO 2018

#Perdonanza724

www.perdonanza-celestiniana.it